

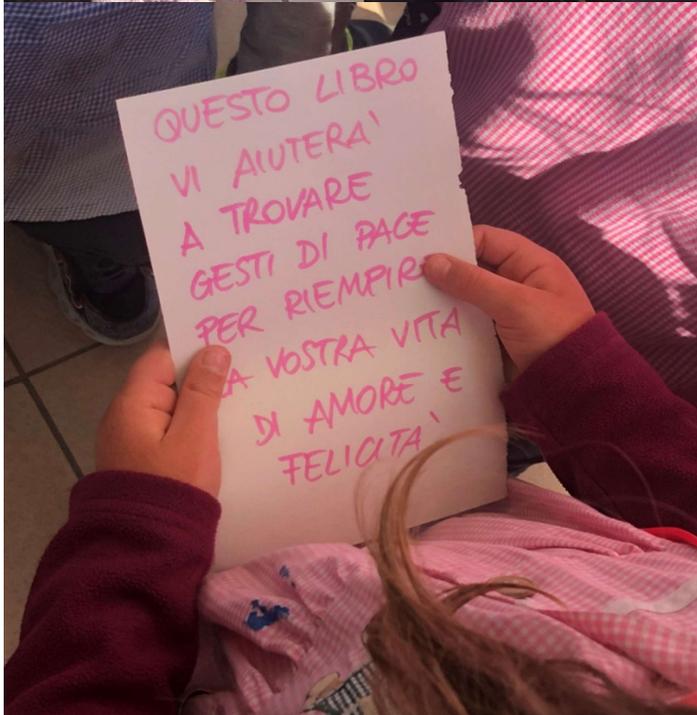
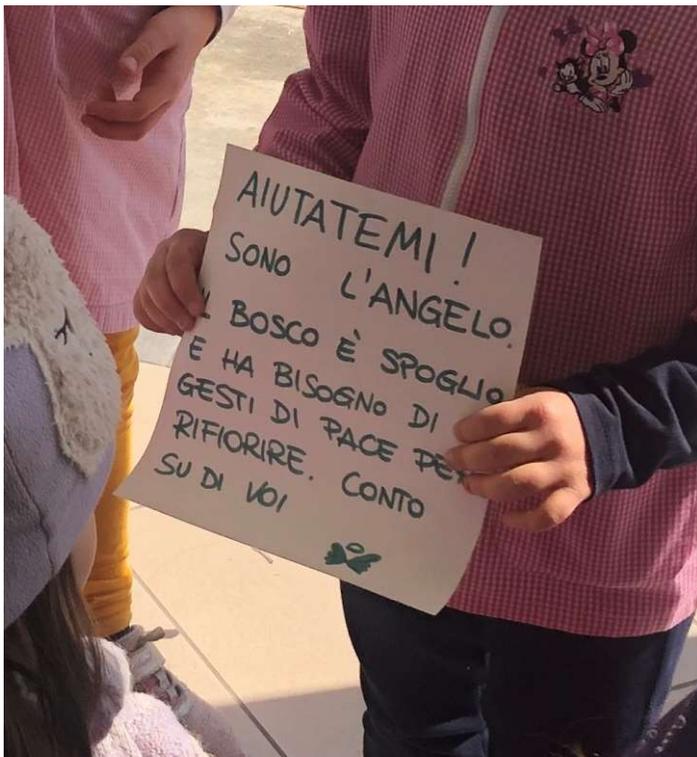
# IL BELLO DELLA PASQUA

## Parole e gesti preziosi per diventare Costruttori di Pace

Mercoledì 2 marzo abbiamo accolto l'invito di Papa Francesco e ci siamo ritrovati insieme a tutti i bambini della scuola per un momento di preghiera e condivisione di pensieri e riflessioni sulla pace. Questa occasione ha dato inizio al percorso di **educazione alla pace** che ha accompagnato il periodo quaresimale: la **preghiera** e la costruzione della pace nella **vita di tutti i giorni**, con i nostri amici e familiari sono gli strumenti più potenti per evitare le guerre.







Una mattina di inizio quaresima, abbiamo poi trovato sotto il portico, portati dall'Angelo conosciuto prima di Natale, due biglietti, un libro e un cestino di foglie: una vera richiesta di aiuto per diventare costruttori di pace. In questo momento storico più che mai, tutti siamo chiamati a costruire la pace nel nostro piccolo.



I bambini stessi possono ricordare a noi adulti il valore della pace, del perdono, della gentilezza anche nelle situazioni in cui tutto sembra difficile. Dimostrazione tangibile è il piccolo bosco spoglio che si trova sotto il portico della scuola, che è potuto rifiorire grazie ai gesti e alle parole di pace e solidarietà pronunciati e vissuti a scuola.



Dopo aver raccontato in sezione alcuni episodi della vita di Gesù e letto alcuni brani tratti dal “Piccolo principe”, abbiamo riflettuto e condiviso con i bambini come poter continuare a costruire il percorso di pace nel quotidiano.

***“Custodire  
Condividere  
Perdonare  
Prendersi cura  
Essere gentili  
Chiedere scusa  
Volersi bene  
Rispettarsi  
Aiutarsi  
Amarsi  
Stare insieme”***



Queste **parole**, inattese per la profondità ed il significato, in quanto pronunciate da bimbi di 5 anni, meritano di essere valorizzate e condivise anche in famiglia, motivo per il quale abbiamo realizzato un piccolo pannello su cui metterle in mostra per ricordarle, in occasione della santa Pasqua.

Il materiale usato è un po' di spago per fare i **nodi** (anche il nodo si fa per ricordare una cosa) e qualche piccolo pezzo di legno.

Il bastone è stato raccolto nel nostro giardino: è uno dei tanti **bastoni** usati per scavare e che in un attimo si trasformano in mestoli per pappe di terra, in coni gelato, in strumenti musicali per battere il ritmo, in spade e coltelli, in bacchette da mago o da fata. Bastoni che continuamente stimolano la fantasia creativa dei bambini, i quali non se ne vorrebbero separare neppure al momento del rientro a casa.



Un bastone, un legnetto: un semplice oggetto tanto amato dai bambini e tanto temuto dagli adulti (“attento ti fai male” “non toccare”, “buttalo subito”) che offre tante possibilità di gioco creativo, ma che può racchiudere anche qualche **rischio**.

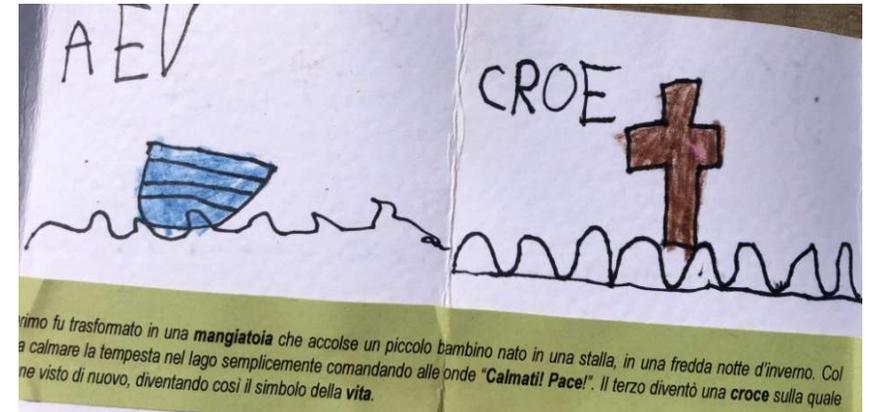
Maneggiare bastoni, spezzarli, ammucciarli, scorticarli sono attività che aiutano i bimbi a fare i conti con la dimensione del limite, della sconfitta, dell'errore: esperienze utili per sapere affrontare da grandi le difficoltà che si presenteranno.



# DA UN PEZZETTO DI LEGNO QUANTA VITA PUÒ RINASCERE!

*Un legno non è un oggetto morto,  
ma un essere che vive e che si trasforma*  
Caramagna

Come l'albero che rifiorisce in primavera, come la resurrezione di Gesù dopo la morte, così i legnetti secchi del nostro giardino si trasformano e si riempiono di foglie a rappresentare i gesti di pace dei bambini.



*La leggenda dei tre alberi: visione e ascolto del testo, rielaborazione grafica e con materiale naturale*



## Progetto di IRC: Il bello della Pasqua nelle parole e nei gesti preziosi per diventare costruttori di pace

- *Campi di esperienza coinvolti:* il sé e l'altro, i discorsi e le parole, il corpo e il movimento, immagini suoni colori, la conoscenza del mondo.
- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze:* scopre nei racconti del Vangelo i fatti relativi alla vita di Gesù; ascoltando racconti biblici e della letteratura per l'infanzia ne sa narrare i contenuti e rielaborare i significati; osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà; prende coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo e del creato come doni speciali di Dio; riconosce i linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della Pasqua (Canti, preghiere, parabole, arte...)
- *Obiettivi di apprendimento:* riconoscere i più importanti segni della propria storia personale, della propria cultura e del territorio; utilizzare i sensi e il corpo per conoscere la realtà; esprimersi con diversi linguaggi espressivi (manipolativi, musicali, pittorici); ascoltare, comprendere e raccontare episodi biblici e della tradizione sulla Pasqua; comprendere la ciclicità temporale anche attraverso l'attesa che ci porta alla Pasqua.
- *Durata:* Quaresima (marzo-aprile)
- *Spazi:* le sezioni, il portico, il giardino.
- **Bibliografia:** VANGELI Luca 13, 1.9 (*Parabola del fico*), Giovanni, 8,1-11 (*Gesù perdona la donna*), Luca 15, 1-3, 11-32 (*Il padre buono*), "Piccolo Principe" di A. de Saint Exupery, "La leggenda dei tre alberi" di Elena Pasquali, "Non voglio più essere tua amica" di Abedi- Neuendorf, "Rosso timido" di Tibo.-Pef, "Basta un bastone. 70 attività da fare all'aria aperta" di Danks-Shofield. **Canzone ascoltata "La pace vuol dire"**